

ILLUSTRI PENSATORI

Senofonte	430 circa - 355 a.C.
Socrate	470 - 399 a.C.
Virgilio	70 - 19 a.C.
Dante	1265 - 1321
Copernico	1473 - 1543
Thyco Brahe	1546 - 1601
Spinosa	1632 - 1677
Goethe	1749 - 1832
Steiner	1861 - 1925
Vico Gb	1668 - 1744
Eraclito	535 - 475 a.C.
Todeschini	1899 - 1988
Ighina	1908 - 2004

INDICE

Presentazione	6
Thàlassa introduzione e note dell'autore	10
Indice dialoghi e articoli correlati	20
Thàlassa Thàlassa Trebisonda, Dialoghi e Pensieri Gnomici	22
La misteriosa ghiandola pineale e le sostanze psichedeliche	26
La spada di Mikael	59
Deriva autoritaria	66
Come in cielo così in terra	72
De stella novi in pedi serpentari	85
La Genesi biblica ci parla di due terre differenti?	96
Anomalie solari e rinnovata percezione dell'etere	117
Quale dimensione e quale religione?	131
Protocolli di cure mediche: veritieri tutti o molto protocollati?	147
Troppi metalli pensanti... e non solo!?	157
Clonazioni, virus ed ipotesi sul passato	168
La mela stregata	175
Onda temporale zero	184
Encefalite letargica e zombi moderni	196

**THÀLASSA THÀLASSA
TREBISONDA, DIALOGHI
E PENSIERI GNOMICI**

Mio caro maestro Socrate, adesso che siamo in abiti più leggeri senza il peso terrestre, dimmi perché riuscisti ad accettare quella condanna a morte, con quella pace e serenità di sempre?

Vedi, mio caro Senofonte, chi gestisce il potere, da sempre, non sopporta a lungo persone moralmente integre, che utilizzano la dialettica per spronare ed insegnare soprattutto ai giovani le vere virtù umane.

Il "conosci te stesso" tanto caro all' Oracolo di Delfi chi lo ricerca veramente?

Chi ricerca veramente l'essenza della vita?

Mi accusarono di deviare i pensieri e le menti delle persone: invece io le spronavo nella ricerca delle virtù e del bene presenti nell'uomo.

Mi accusarono di non credere agli Dei della tradizione.

Meleto, il mio accusatore...

quali aristocratici lo pagarono per le sue false accuse contro di me?

Lo sai com'è? Chi parla fuori dal coro viene isolato e condannato prima o poi.

Hai visto cosa accadde, 400 anni terrestri dopo noi, in Palestina.

Capisci come funziona questo mondo terrestre... lo so è triste ammetterlo, ma la ragione, la coerenza, la dignità.... quanto si fatica a trovarle!

Senza capacità di raziocinio e di altruismo, il male riesce poi a contagiare molte anime umane... ed il potere ...

non ne parliamo"!

Caro Socrate hai ragione, ma pensa se io e Platone non avessimo lasciato degli scritti!

Probabilmente molti dei tuoi insegnamenti si sarebbero persi nei secoli dei secoli.

I posteri non ti avrebbero mai conosciuto e sarebbe stata una perdita gravissima per tutta l'umanità.

Quindi per favore, la prossima volta, ammesso che tu sia ancora un buon divulgatore della bontà umana, lascia qualcosa di scritto... poiché magari non ci sarà più qualcuno di noi che riporterà le tue idee... mi raccomando!

Scrivere... mah difficile... io sono un puro e credo ispirato, non potrei riportare i miei pensieri su carta...

E poi sai, quando arrivo a casa la sera ... Santippe, bronto lona com'è... mi deconcentra, preferisco chiacchierare nelle strade come ho sempre fatto!

Mi sento uno spirito libero.

Libertà, libertà, che cosa stupenda!

Ne so qualcosa io, quando gli ateniesi, ingrati, mi hanno esiliato e grazie agli spartani, ho ottenuto poi una proprietà a Scillunte, pochi anni dopo gli eventi di Cunassa. Quando a Cunassa, vicino alla mitica Babilonia, morì Ciro, fummo in seguito costretti, noi IO mila di una incredibile armata, ad un rientro pazzesco tra mille vicissitudini, durato anni, passando per l'Armenia fino al Ponto

Eusino; quando vedemmo dall'ultima montagna il mare di Trebisonda, un urlo di liberazione si sfogò dai nostri cuori.

"Thalassa Thalassa"

Rivedemmo il mare e capimmo che la casa si avvicinava. Scrisse l'Anabasi, mio caro Socrate, per ricordare ai

posterì questa nostra epica impresa.

E fu in seguito, durante il mio esilio forzato, che crebbe la mia vena artistica, la quale mi fece conoscere al mondo letterario.

Non tutto il male vien per nuocere, quindi, mio caro maestro.

Il male ed il bene... e sì Senofonte, anche gli Zoroastriani ne parlavano.... una lotta secolare che dura da quando, probabilmente, abbiamo smesso di girare in libertà e sotto le stelle; quando come nomadi, vivevamo a contatto con Demetra, la madre terra dispensatrice!

Oggi siamo sempre in guerra gli uni contro gli altri... un massacro!

Demetra, Demetra, mitica Dea a cui Ade rapì la figlia Persefone ... poi come sai, la storia si concluse abbastanza bene e diede lo spunto per il culto dei Misteri Eleusini, mis

teri anche un po' psichedelici, forse!

Appunto, e la storia ed i suoi cicli di vita vanno avanti e qualcuno sul pianeta, ho notato, sta facendo delle riflessioni sulla "pignetta" magica, la cosiddetta ghiandola pineale, che collega gli umani con il nostro mondo, più leggero. Diamogli un occhiata.

LA MISTERIOSA GHIANDOLA PINEALE E LE SOSTANZE PSICHEDELICHE

La ghiandola pineale od epifesi, conosciuta ai più per la produzione di melatonina, è una piccola ghiandola posta all'interno del cervello in una posizione unica ed isolata rispetto alle altre strutture cerebrali, che hanno sempre una controparte di destra e sinistra.

Il primo medico a parlarne fu, nel 3° secolo a.c., al tempo di Alessandro Magno, Erofilo. Il nome deriva dal latino pineus, a forma di pigna ed è non più grande di un'unghia del mignolo.

Posizionata direttamente sopra una delle vie secondarie fondamentali, ove passa il liquido cerebrospinale, liquido salato prodotto dai ventricoli cerebrali, ricco di proteine, che ha il compito di fornire al cervello un cuscinetto protettivo, proteggendolo da colpi improvvisi e trasportando molte sostanze nutritive nel tessuto cerebrale, drenandone i prodotti catabolici.

Nelle sue vicinanze si trovano i collicoli uditivi e visivi, tessuti cerebrali specializzati che trasformano stimoli visivi ed uditivi in percezione di immagini e suoni. Inoltre è circondata dal sistema limbico, composto da una serie di strutture cerebrali antiche, coinvolte nell'esperienza degli stati d'animo tipo gioia, rabbia, paura etc, sistema primordiale rettiliano di sopravvivenza.

Il grande filosofo francese del 17.0 secolo Renè Descartes è il primo che parla della pineale quale "sede dell'anima". Negli animali più vecchi dal punto di vista evolutivo, come gli anfibi e lucertole, viene chiamata "terzo occhio", possiede infatti una lente posta in superficie direttamente a contatto con la luce, aiutando a regolare la temperatura e la pigmentazione del corpo. Mano a mano che si sale nella

scala evolutiva, la pineale si sposta all' interno del cervello, sepolta e non più direttamente sensibile alla luce, anche se lo è indirettamente in quanto la luce blocca la produzione della melatonina, che viene invece stimolata dal buio.

Ma la cosa più sorprendente di questa ghiandola è la sua derivazione embriologica, che non deriva dal tessuto nervoso, bensì dal tessuto laringeo, il tessuto attraverso il quale si creano le vibrazioni della parola, la laringe. Uno dei Vangeli, quello di Giovanni, inizia dicendo "in principio era il Verbo (la vibrazione), il Verbo era presso Dio, il Verbo era Dio..." E conclude dicendo "ed il Verbo si è fatto carne" Interessante, non credete! Altra cosa stupefacente è che la pineale diventa visibile nello sviluppo del feto al 49° giorno dopo il concepimento, l'esatto momento in cui avviene la differenziazione del sesso del nascituro, maschio o femmina. Prima del 49° giorno il feto è indifferenziato sessualmente, poi si identifica.

E al 49° giorno con tale differenziazione del sesso del feto vi è la prima secrezione di una sostanza, la dimetiltriptamina (DMT), sostanza endogena, ossia prodotta dal nostro corpo, che è presente inoltre in molte piante in natura. Tale sostanza ha effetti alta-

mente psichedelici, ovvero una sostanza che causa modificazioni profonde della coscienza, della sensazione dell'Io e della percezione del mondo circostante. Nell'organismo la durata di azione di tale sostanza è estremamente breve in quanto viene immediatamente metabolizzata e resa inattiva da particolari enzimi chiamati MAO, chimicamente detti monoamminoossidasi. Credo che sorga spontanea una domanda: perché il nostro corpo e la natura producono una sostanza altamente psichedelica e perché ciò avviene nel corpo umano in particolari ed estreme situazioni, soprattutto nella pineale, struttura ghiandolaire situata in una zona strategica dal punto di vista percettivo,emozionale e forse spirituale?

Prima di addentrarci in tale mistero,che uno studio sperimentale di un grande ricercatore medico, il Dr. Rick Strassman probabilmente ha contribuito a svelare (ha svolto una ricerca clinica su pazienti volontari dal 1990 al 95 sulle quale si basano le mie in formazioni), parliamo delle sostanze psichedeliche presenti in natura ed i loro derivati.

Principalmente vi sono due linee chimicamente differenziate di sostanze con effetto psichedelico, una deriva dall'amminoacido FENILALANINA e una

dall'amminoacido TRIPTOFANO: dalla Fenilalanina si origina una struttura chimica chiamata FENIL ETIL AMINA da cui derivano:

- il Trimetossi B feniletilamina o MESCALINA

- il Metilendirossimetanfetamina (MDMA) meglio nota come ECSTASY.

La Mescalina si trova nel cactus Peyote, originario del sud ovest americano e nel Messico. L'Ecstasy venne sintetizzato nel 1912 nei laboratori chimici Merck e venne utilizzata principalmente dai tedeschi per i loro soldati nella prima guerra mondiale. Oggi come molti sanno, viene usata soprattutto dai giovani nelle Disco per "sballarsi". Dal Triptofano si origina una struttura chimica indolica chiamata TRIPTAMINA: dalla Triptamina l'organismo produce la IDROSSI-TRIPTAMINA, meglio nota come SEROTONINA, uno dei più importanti mediatori chimici presenti nel nostro corpo ed altamente attiva sui tessuti cerebrali. Triptamina e Serotonina non possiedono attività psichedeliche. Ma aggiungendo semplicemente due gruppi metilici (CH₃) alla triptamina (e questo viene fatto nell'organismo da enzimi chiamati Metiltransferasi) si ottiene la Dimetiltriptamina o DMT, potentissimo agente psichedelico. Altra struttura indol-triptaminica, si ritrova nella fa-

amosa LSD ovvero la Dietilamide dell'acido lisergico, prodotto di sintesi ottenuto casualmente dal Dr. Hoffman nel 1938 nei laboratori Sandoz di Basilea. Stava lavorando sui prodotti derivati dall'Ergot, un fungo parassita della segala, che in un lontano passato causò gravi epidemie in centro Europa con una patologia che portava a morte per gangrena. Lui stava cercando infatti prodotti per contrastare l'ergotismo, nota come febbre del pellegrino, che causa gravi dolori e problemi circolatori alle gambe e deliri allucinatori e in un passaggio di sintesi chimica, si ruppe la provetta ed egli inalò inavvertitamente la sostanza intermedia della sintesi che stava svolgendo.

Descrisse poi gli effetti psichedelici causati da tale sostanza, il destino volle, forse, creare la LSD! Altra sostanza con struttura indoltriptaminica altamente psichedelica è la PSILOCIBINA o Fosforil idrossi metiltriptamina, presente in natura in alcuni funghi. La PSILOCINA è un suo metabolita, anch'esso altamente psichedelico, chimicamente è una Idrossidimetiltriptamina.

Vi è poi la IBOGAINA, psichedelico presente in alcune piante africane, usato per la terapia antidipendenze di droghe tipo eroina, in quanto provoca in poche

ore la fine della crisi di astinenza da tali droghe. Quindi pur avendo effetti psichedelici, blocca gli effetti devastanti dei derivati oppiacei! Un mistero in più nei misteri della natura.

Infine vi è il 5-meo-dmt o 5 metossi dimetilriptamina, presente anch'essa in varie piante, funghi ed animali. La durata di azione di tali sostanze è variabile: si va, dopo un inizio dell'effetto di circa mezz'ora dall'assunzione, ad effetti che durano per la Lsd e Mescalina fino a 12 ore, per la Ibogaina fino a 24 ore, per la Psilocibina fino a 6 ore! Unica nel suo effetto è la DMT, che se inalata od iniettata endovena produce effetti immediati dopo pochi secondi ed una durata di azione limitatissima, pochi minuti.

Per renderci conto della potenza "eroica" di tali sostanze, parliamo di dosaggi per la DMT di 0,3-0,4 milligrammi per peso di Kg corporeo, quindi per una persona di 70 kg, di una dose altamente attiva di 21 o 28 milligrammi. Pensata ad un grammo cos'è e dividete per 1000! Anche il piccolo Davide, nella storia antica, ha stroncato il gigante Golia! La natura ci insegna molte cose...

Nel prossimo capitolo ci addentreremo nello studio, che il Dr Rick Strassman ha compiuto, sugli effetti prodotti dalla DMT sui volontari.